

BILANCIO SOCIALE 2019



X Persone con SINDROME DI DOWN (onlus)
cosenza

CARTA D'IDENTITÀ

NOME: ASSOCIAZIONE "PUNTO E A CAPO"

FORMA GIURIDICA: ONLUS

SEDE LEGALE : 87036 RENDE

INDIRIZZO: VIA J.F.KENNEDY, 129

CONTATTI: tel.+39 328 892 4895

e-mail: puntoeacapocosenza@gmail.com

sito: www.puntoeacapocosenza.it

Al registro provinciale del volontariato



SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	6
SINDROME DI DOWN	7
LE CAUSE DELLA SINDROME DI DOWN	8
DIAGNOSI	10
SINDROME DI DOWN IN ITALIA	11
CHI SIAMO	15
LA NOSTRA MISSION	16
LA NOSTRA VISION	17
I NOSTRI VALORI	18
GOVERNANCE	19
STAKEHOLDER	20
PERCORSI	
IL CLUB DEGLI AMICI	21
SCHEMA ANNUALE ATTIVITÀ DEL CORSO	23
OLTRE AI RISULTATI IN TERMINI DI ABILITÀ	24
WEEK-END REGGIO CALABRIA/SCILLA	
IL CLUB DEGLI AMICI	25
VACANZA ESTIVA CLUB DEGLI AMICI	26
IL CLUB DEGLI AMICI+	27
COMPUTER PER TUTTI	30
MANGIARE SANO E MANTENERSI IN FORMA	31
ORIENTAMENTO AL LAVORO	32
PALESTRA DI VITA INDIPENDENTE	33
ELEZIONI EUROPEE 2019	34
WEEK-END NAPOLI DEL CLUB AMICI+	35
VACANZA ESTIVA CLUB AMICI+	36

PROGETTI

DAMA	38
------	----

RACCOLTE FONDI

FESTA DELLA MAMMA	41
CICLAMINI IN PIAZZA	42
NATALE	43
PARROCCHIA DI S. ANTONIO A RENDE	44
UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA	45
UNIPOLSAI	46
GALÀ DI BENEFICENZA	47
BOMBONIERE SOLIDALI	48

EVENTI

PRIMO ANNO DI VITA ASSOCIATIVA	50
SALUTE IN ROSA	51
BUONGIORNO REGIONE RAI3	52
VELA DAY	53
LA NOSTRA VITTORIA PIÙ BELLA: LO SPORT INTEGRATO	54
L'INCLUSIONE È UN GIOCO DISABILITÀ INTELLETTIVA & SPORT: BINOMIO POSSIBILE	55
PARCO NAZIONALE DELLA SILA	56
ORA PARLO IO	57
WEEK-END HALLOWEN	58
LAVORO	59
CONVEGNO DIXABILITY	60
IL SOGNO DI GUIDO	61
ISTITUTI AGRARIO TOMMASI	62

COME DONARE	63
--------------------	-----------



***“Per me cio’ che conta nel
mondo non sono le uniformità,
ma le differenze”***

ITALO CALVINO

Lettera della Presidentessa

Il Bilancio Sociale è lo strumento di comunicazione con il nostro Territorio, che ci consente di promuovere la nostra associazione, di far conoscere la storia, l'organizzazione e le attività.

La sua compilazione ci permette di capire meglio le aree su cui intervenire, quale impatto sociale abbiano prodotto i nostri interventi sulla comunità, quanto sia stata efficace l'opera di sensibilizzazione che effettuiamo in tutti i contesti frequentati dai nostri ragazzi, la nostra Mission è infatti far conoscere che cosa sia la sindrome di Down.

Il Bilancio Sociale diventa così lo strumento per rendicontare il nostro operato e per divulgare, in maniera trasparente e facilmente comprensibile, le azioni intraprese. La sua redazione è anche una importante occasione per ripensare se stessi coinvolgendo i lettori, che spero possa costituire uno spunto di riflessione per tutti a fare ancora meglio per le persone con sD.

Il 2019 è stato un anno ricco di iniziative e di incontri che ci hanno arricchiti di idee, emozioni, buone intenzioni e relazioni. Sono orgogliosa del fatto che ci siano state nuove adesioni alla nostra associazione.

Ripensando al 2019, il mio bilancio è estremamente positivo, possiamo migliorare certamente e dipende da noi farlo.

Diamo ai nostri figli la possibilità di aspirare, vivere, ottenere e meritare!

Presidentessa

Roberta Canonaco



Sindrome di Down

La sindrome di Down è una condizione genetica causata dalla presenza di un cromosoma in più nelle cellule. Il fatto che sia genetica, non significa che sia ereditaria, i casi di possibile ereditarietà rappresentano una percentuale minima il 2%. Le cellule umane, normalmente, sono costituite da 46 cromosomi, mentre le persone con sindrome di Down ne hanno 47, il cromosoma in più è appunto il 21°, per questo motivo viene anche chiamata Trisomia 21. Il cromosoma in più provoca un variabile grado di ritardo intellettivo, fisico e motorio. Ancora oggi non si conoscono quali siano le cause che determinano la sindrome di Down. Esistono tre tipi anomalie cromosomiche nella sD, il loro effetto finale è comunque identico: nelle cellule dei vari organi i geni del cromosoma 21 sono in triplice dose.

L'anomalia più frequente è la Trisomia 21 libera completa (95% dei casi): in tutte le cellule dell'organismo vi sono tre cromosomi 21 invece di due; ciò è dovuto al fatto che durante le meiosi delle cellule germinali la coppia dei 21 non si è disgiunta come avrebbe dovuto (90% dei casi durante la meiosi della cellula uova materna, il 10% durante la meiosi degli spermatozoi paterni).

Più raramente si riscontra la Trisomia 21 libera in mosaicismismo (2%): nell'organismo della persona con la sindrome sono presenti sia cellule normali con 46 cromosomi che cellule con 47 cromosomi (la non disgiunzione della coppia 21 in questo caso si è verificata alle prime divisioni della cellula uovo fecondata).

Infine, il terzo tipo di anomalia, anch'essa rara, è la trisomia 21 da traslocazione (3%) dei casi: il cromosoma 21 in più (o meglio una parte di esso, almeno il segmento terminale) è attaccato ad un altro cromosoma di solito il numero 14, 21, o 22.

Le cause della sindrome di Down

Non conosciamo affatto quali siano le cause che determinano le anomalie cromosomiche in generale. Sappiamo però che:

- Le anomalie cromosomiche, soprattutto le trisomie, sono un evento abbastanza frequente, circa il 9% di tutti i concepimenti (alla nascita solo lo 0,6% dei nati presenta un'anomalia cromosomica a causa dell'elevatissimo numero di embrioni che va incontro ad un aborto spontaneo);
- L'incidenza delle anomalie cromosomiche in generale, e quelle della Trisomia 21 in particolare, è assolutamente costante nelle diverse popolazioni, nel tempo e nello spazio.
- Tutte le possibili ipotesi eziologiche fino ad oggi formulabili (agenti chimici, radiazioni ionizzanti, infezioni virali, alterazioni metaboliche o endocrine materne) non sono state mai avvalorate dalle molte ricerche condotte.

In definitiva si ritiene che l'insorgenza delle anomalie cromosomiche sia un fenomeno "naturale", in qualche modo legato alla fisiologia della riproduzione umana, e anche molto frequente.

La presenza della sindrome di Down è diagnosticabile nel neonato, oltre che con un'analisi cromosomica, fatta su un prelievo di sangue, attraverso una serie di caratteristiche facilmente riscontrabili da l pediatra, di cui la più nota è il taglio a mandorla degli occhi. Il nome "sindrome di Down" viene dal nome del dott. Langdon Down, che per primo nel 1866 riconobbe questa sindrome e ne identificò le principali caratteristiche.

Numerose indagini epidemiologiche hanno comunque messo in evidenza che l'incidenza aumenta con l' aumentare dell' età materna, anche questo non esclude che nascano bambini con Sd anche da donne giovani. Altro fattore di rischio dimostrato è aver avuto un precedente figlio con sD.

ETÀ MATERNA	INCIDENZA
INFERIORE A 30 ANNI	1 SU 1500
30-34 ANNI	1 SU 580
35-39 ANNI	1 SU 280
40-44 ANNI	1 SU 70
OLTRE 45 ANNI	1 SU 38

Diagnosi

La sindrome di Down può essere diagnosticata anche prima della nascita intorno alla 12°-13° settimana di gestazione con la villocentesi o tra la 16° e la 18° settimana con l' amniocentesi. Queste analisi vengono proposte di solito alle donne considerate a rischio (età superiore ai 37 anni o con un precedente figlio con sindrome di Down) e d eseguite senza ricovero in centri specializzati.

Il Tri-test è un esame del sangue materno eseguito tra la 15° e la 20° settimana di età gestazionale per dosare tre sostanze particolari (alfa-fetoproteina, estriolo nonconiugato e frazione beta della gonadotropina corionica).

L'elaborazione statistica dei livelli ematici di queste tre sostanze, combinata con il rischio di sindrome di Down legato all' età della donna e ad altri fattori, fornisce una risposta che ndica la stima della probabilità che il feto abbia una trisomia 21 oppure no. Il Tri-test non ha alcun valore diagnostico, ma solo indicativo. Per avere una diagnosi occorre comunque procedere ad effettuare gli esami precedentemente descritti.

Oggi sono sempre più in uso test sul DNA fetale, si tratta di un test che con certezza assoluta e con solo un esame ematico della gestante individua la trisomia 21. Questo test non comporta alcun rischio per il feto ed ha un'attendibilità superiore al 99%. Attualmente in Italia 1 bambino su 1200 nasce con questa condizione.

Sindrome di Down in Italia

**1 bambino su 1200
nasce con sD**

**45% sono donne
55% sono uomini**

**In Italia vivono
38.000 persone con
sD**

**Aspettativa di vita
oltre i 62 anni di età**

**61% ha più di 25
anni di età**

La sindrome di Down si identifica, oltre che per gli aspetti cromosomici, fondamentalmente per un ritardo presente nelle principali funzioni, sia nella fase di sviluppo del bambino, che nell'età adulta. Questo ritardo è in parte recuperabile, con un intervento riabilitativo precoce, sistematico con particolare riferimento alle aree linguistiche, motorie e neuropsicologiche. In particolare bisogna lavorare nel recuperare competenze ed abilità che possono compensare in buona parte la presenza di un ritardo mentale, portando la persona a raggiungere competenze operative anche di notevole complessità.

È necessario quindi fornire a questi bambini prima ed alle persone giovani ed adulte dopo, tutta una serie di servizi che permettano loro prima di acquisire e di mantenere le competenze che li aiutino ad integrarsi in modo completo nel miglior modo possibile.

Possono essere correlate alla sindrome di Down anche specifiche problematiche di ordine clinico, malformativo o disfunzioni (cardiopatie, problemi tiroidei, ecc.) nei confronti dei quali è utile intervenire preventivamente e con la stessa solerzia con cui si interviene per tutte le altre persone, seguendo protocolli di controllo standardizzati. La maggior parte delle persone con sindrome di Down può raggiungere un buon livello di autonomia personale, sociale e relazionale, imparando ad esempio l'utilizzo del mezzo pubblico, l'utilizzo del denaro, o di tutte quelle strumentalità che la vita sociale richiede.

Le persone con sD possono fare sport e frequentare gli amici, andare a scuola come tutti gli altri coetanei e possono imparare molto anche nel campo didattico. I giovani e gli adulti con sindrome di Down possono apprendere un mestiere e impegnarsi in un lavoro svolgendolo in modo competente e produttivo. È impossibile avere oggi dei dati statistici sul numero delle persone con sindrome di Down che lavorano, ma grazie all' impegno degli operatori e delle famiglie ci sono già alcune esperienze positive, comunque ancora poche rispetto alla reale collocabilità.

Le persone con sD sanno fare molte cose e ne possono imparare molte altre. Perché queste possibilità diventino realtà occorre che tutti imparino a conoscerli e ad avere fiducia nelle loro capacità. La presenza delle persone con sindrome di Down in vari ambiti sociali ha contribuito a migliorarne l' integrazione, ma molto ancora va fatto per superare i pregiudizi che ancora impediscono una reale inclusione sociale.





CHI SIAMO

L'Associazione Punto e a Capo- Onlus nasce nel gennaio 2018 ad opera di un piccolo gruppo di genitori con l'esigenza di tutelare e garantire i diritti dei propri figli. La maggior parte sono genitori provenienti da altre realtà associative, che hanno deciso di dar vita ad una nuova realtà che tenesse in conto le esigenze di ciascuna persona con sD, riconoscendo a ciascuno una propria identità.

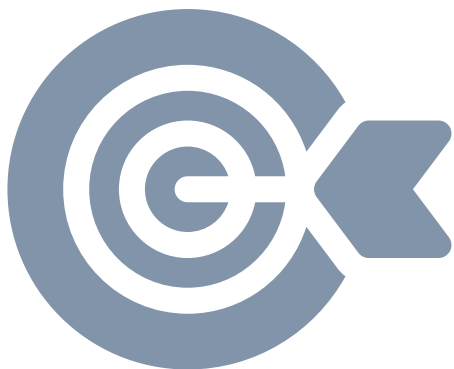
Gli obiettivi principali che essa si pone sono:

- dare supporto alle famiglie delle persone con sindrome di Down;
essere punto di riferimento per genitori, operatori socio-sanitari etc.
- svolgere attività che favoriscano il pieno sviluppo e la completa autonomia delle persone con sindrome di Down, al fine di favorirne l'integrazione nella società;
- collaborare con le Istituzioni del Territorio per predisporre azioni volte a far conoscere le persone con la sindrome di Down.

Attualmente sono 15 le famiglie con figli adolescenti e adulti che frequentano la nostra associazione, con esigenze diverse proprio in virtù della loro età. Abbiamo sentito l'esigenza di unirli e manifestato la volontà di condividere impegno e cooperazione per sostenere al meglio i nostri ragazzi.

Questo primo anno di vita della nostra realtà associativa è stata intensa e faticosa, ma costellata da tanto entusiasmo che ci dà fiducia e forza per intraprendere e affrontare progettualità più grandi, come l'idea di promuovere attività mirate a favorire lo sviluppo armonico delle persone con sD ed il loro inserimento nella società, potenziando il loro percorso verso l'autonomia e la vita indipendente.

Riteniamo particolarmente importante lavorare sul concetto di autonomia, inserimento sociale e lavorativo. Lavorando in questa direzione agiamo mettendo in atto progetti e attività che favoriscano l'indipendenza individuale ma anche relazionale. Partecipando a convegni su tematiche legate al mondo della disabilità abbiamo contribuito a farci conoscere come giovane associazione, rendendoci credibili e affidabili. Tutto ci ha fatto anche comprendere che per la realizzazione dei nostri obiettivi fare rete è indispensabile.



La Nostra Mission

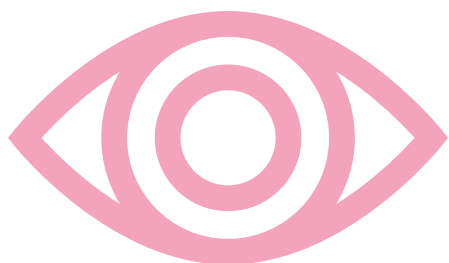
L'Associazione Punto e a Capo vuole:

- Operare a favore delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie, indipendentemente dall'iscrizione a socio;
- Aiutare le famiglie nei loro bisogni e favorire il confronto e il dialogo sulle varie problematiche connesse alla sindrome;
- Contribuire allo studio della sindrome di Down e ad una corretta informazione sulla stessa. Promuovendo le effettive capacità delle persone con sindrome di Down;
- Informare sugli strumenti legislativi e previdenziali di cui possono usufruire le persone con sD;
- Promuovere l'inclusione scolastica, lavorativa e sociale, sostenendo le persone con sD nel loro percorso di vita.

Offrire alle Istituzioni, agli operatori sociali, sanitari e scolastici collaborazione e consulenza nell'applicazione delle norme vigenti, nella formulazione dei progetti, nella programmazione di interventi mirati. Attraverso convegni e corsi per docenti nelle scuole di ogni ordine e grado e per gli operatori sanitari creare una rete di consulenti formata da medici sensibili e specializzati sui problemi legati alla sindrome.

Tutelare la dignità della persona con sindrome di Down e promuovere i suoi diritti, sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.





La Nostra Vision

Accompagnare e sostenere le famiglie a educare la società all'accoglienza delle persone con sindrome di Down e di tutte le persone diversamente abili, con rispetto e senza pregiudizi.

Raggiungere il maggior numero di famiglie sul territorio, ed essere per loro un punto di riferimento e di sostegno.

Sviluppare le potenzialità di ogni persona con sindrome di Down, per aiutarla a realizzare un progetto di vita, adeguato alle sue capacità.

Dare rilevanza alle persone con sD adulte.

Sostenere le persone che presentano maggiori elementi di difficoltà cognitive, comportamentali e di salute.

Iniziare a progettare soluzioni residenziali per il “dopo di noi” e il “mentre noi”.

Tutto questo non facendo supplenza dello Stato ma indicando strade nuove alle Istituzioni avendole già percorse, dando al problema di uno la forza di molti senza dimenticare l'unicità di ogni storia.





I Nostri Valori

I nostri Valori sono le nostre scelte, ciò in cui crediamo e che vogliamo trasmettere in forma democratica e costruttiva.

Non è nostra intenzione sostituirci allo Stato ma suggerire nuove strade e unirici condividendo i servizi già esistenti sul territorio, proponendo le nostre esperienze positive.

Promuovere il protagonismo delle persone con sD e delle loro famiglie per una cittadinanza giusta, attiva e consapevole. Investendo sull'autonomia delle persone con sD, perché questo si traduce in minor costi per i servizi sociali e una migliore qualità di vita.





Governance

GLI ORGANI DI GOVERNO

L'Assemblea è organo sovrano rappresentativo della volontà dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi e dallo statuto sono vincolanti per tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

È in assemblea che viene deliberato programma e bilancio e vengono eletti: il Presidente, il Consiglio d'amministrazione. Il Presidente, il cui mandato ha la durata di un biennio con rieleggibilità per non più di due mandati consecutivi, garantisce l'applicazione delle delibere del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è formato dal Presidente e da 6 componenti che durano in carica un biennio e sono rieleggibili. Coadiuvano il Presidente nell'applicazione delle delibere del Consiglio.

Presidente:

Roberta Canonaco

VicePresidente:

Isabella Pedace

Consiglio di Amministrazione:

Italia Arena Pugliese, Patrizia Celestino, Giuseppe Mancini, Maria Giovanna Marino, Isabella Pedace, Roberta Canonaco.

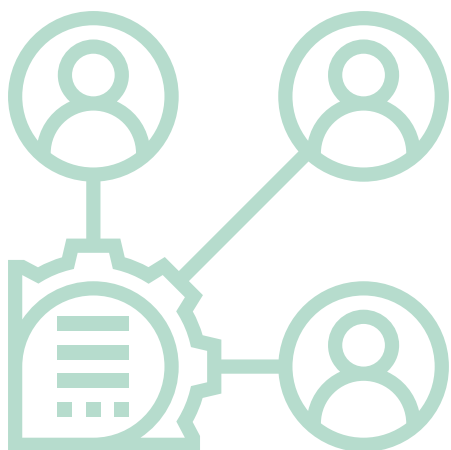
SOCI ORDINARI

N° 15

L'associazione Punto e a Capo è fondata sulla partecipazione e il coinvolgimento dei suoi Soci.

Possono essere "Soci ordinari": le persone con sD e i familiari entro il IV grado, i tutori e gli amministratori di sostegno di persone con sD. Sono "Soci sostenitori" coloro che annualmente sostengono l'associazione con donazioni, ma non partecipano in alcun modo alla vita associativa né hanno diritto di voto.

È previsto anche il riconoscimento di "socio benemerito" per chi abbia acquisito particolari meriti nel sostenere l'Associazione .

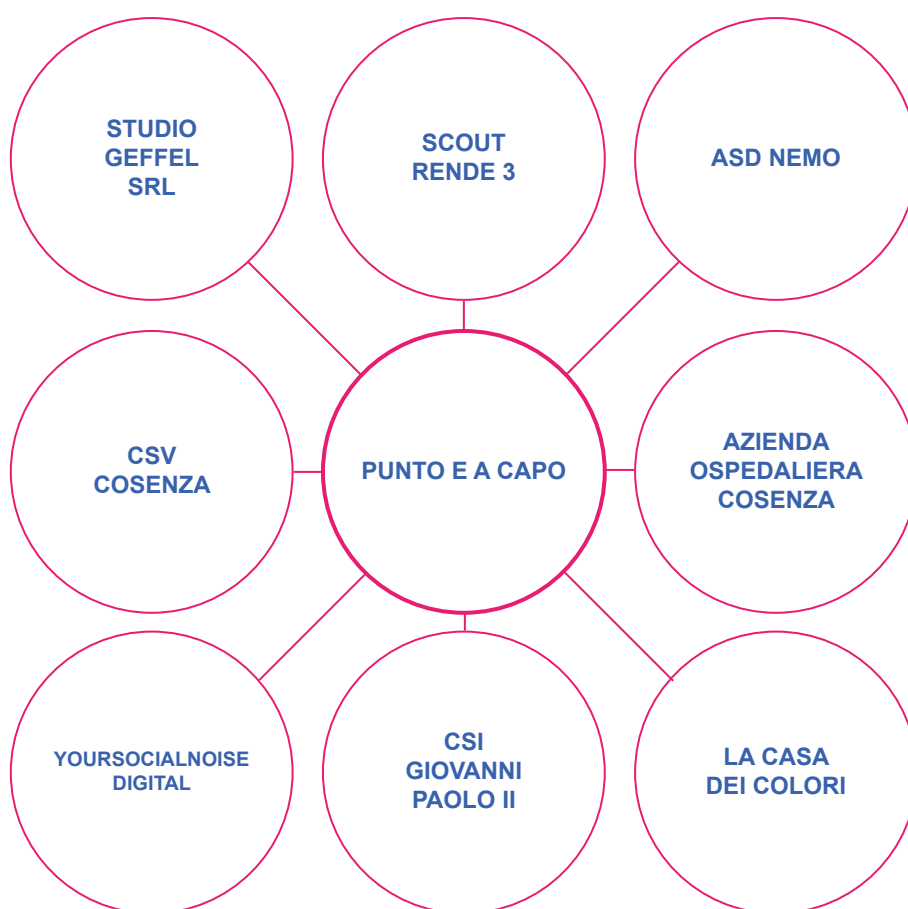


Stakeholder

Stakeholder o portatori di interessi sono tutti quei gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di una organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

I valori che l'associazione non sono solo riferimento per i Soci, ma vengono recepiti anche da altri interlocutori attraverso l'attività svolte.

DI SEGUITO I NOSTRI STAKEHOLDER:



IL CLUB DEGLI AMICI

Percorso di educazione all'autonomia che ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie individuali, sociali e relazionali dei ragazzi con sindrome di Down.

LE AREE D'INTERVENTO

• Comunicazione



• Comportamento stradale



• Orientamento



• Uso del denaro



• Utilizzo dei mezzi pubblici



• Uso dei servizi e dei negozi





SCHEMA ANNUALE ATTIVITÀ DEL CORSO

PERIODO: OTTOBRE/GENNAIO

Respirare un “clima di autonomia”, dove si fanno cose da grandi, ci si diverte insieme e si sperimenta cosa vuol dire fare le cose da soli.

OBIETTIVI:

- Conoscere ragazzi nuovi;
- Affiatamento gruppo e clima di autonomia;
- Analisi delle competenze.

ATTIVITÀ:

- Foglio firma
- Regolamento del club degli amici
- Utilizzo e riconoscimento del denaro
- Le parole della strada
- Se mi perdo cosa faccio
- Parliamo della sindrome di Down
- Utilizzo degli smartphone
- Sessualità





PERIODO: GENNAIO/METÀ GIUGNO

OBIETTIVI:

- Conquista di nuove abilità di autonomia e ruolo da grandi;
- Conoscenza personalizzata.

ATTIVITÀ:

- Obiettivi individuali;
- Week-end.

PERIODO: LUGLIO

- Vacanza



OLTRE AI RISULTATI IN TERMINI DI ABILITÀ

CRESCITA DI:

- Autostima
- Capacità di relazione
- Consapevolezza della propria identità



WEEK-END REGGIO CALABRIA/SCILLA IL CLUB DEGLI AMICI

Quest'anno i ragazzi del "club degli amici" e gli operatori hanno visitato insieme Reggio Calabria, Scilla e Chianalea. Due giornate da vivere in gruppo, non solo per acquisire nuove competenze ma per riconoscersi grandi e sentirsi tali, trovando la motivazione nell'assumere nuovi comportamenti. Mettersi alla prova in un contesto diverso da quello solito, contribuisce a rafforzare l'autostima di ognuno di loro e lo spirito di gruppo. La programmazione del week-end coinvolge attivamente i ragazzi, a partire dalla ricerca delle informazioni sui mezzi di trasporto, i luoghi da visitare, gli orari dei treni, comprare i biglietti, preparare il "foglio appuntamento" e riunirsi per organizzare il "cosa mi porto?" utile per la preparazione della valigia in autonomia. Obiettivi dell'esperienza di week-end sono: divertirsi, fare gruppo, stimolare la collaborazione, sperimentare un sereno distacco dai genitori, acquisire e spendere abilità nuove di autonomia.





VACANZA ESTIVA CLUB DEGLI AMICI



Una settimana al mare tutti insieme a Copanello presso il villaggio “Cala Verde Club”. La vacanza estiva è un’opportunità che consente ai giovani con sindrome di Down di sperimentarsi nella convivenza con il proprio gruppo di amici.

Il tempo “prolungato” consente ai ragazzi di mettersi pienamente in gioco su tutti i fronti del “cavarsela da soli” e di assaporare, all’interno di un’esperienza divertente e motivante, la bellezza (seppur a volte faticosa) di una vita autonoma, con le sue possibilità e opportunità ma anche con i suoi doveri e gli obblighi che essa inevitabilmente comporta.

Tutto questo rigorosamente in un clima di divertimento e relax, dove poter, grazie alle autonomie conquistate negli anni, sperimentare cose nuove o realizzare desideri che non sempre trovano spazio nella vita di tutti i giorni. Proprio per questo crediamo che la vacanza sia il contesto ideale in cui trovare risposta ai bisogni di autonomia, indipendenza e divertimento che i ragazzi manifestano con forza e decisione.



IL CLUB DEGLI AMICI+

L'obiettivo generale del corso è quello di dare ai ragazzi un luogo di incontro "da grandi", dove imparare a gestire il proprio tempo libero, imparando a scegliere e a vivere autenticamente l'esperienza del "gruppo dei pari".



LA PROGRAMMAZIONE

Il gruppo si riunisce attorno ad un tavolo e comincia a visionare il materiale informativo a disposizione (raccoltore, depliant, biglietti da visita, internet, app), ne discute, si confronta, finché ognuno singolarmente decide la propria proposta da presentare.



PER OGNI FASE VENGONO UTILIZZATI DIVERSI STRUMENTI:

- **RACCOGLITORE**
- **I BIGLIETTI DELLE PROPOSTE**
- **IL TABELLONE DELLA PROGRAMMAZIONE**
- **IL BIGLIETTO PER ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ**

IL BIGLIETTO DELLE PROPOSTE

- Ognuno scrive la propria idea sul biglietto
Per il pomeriggio e sul biglietto per il serale.



IL TABELLONE

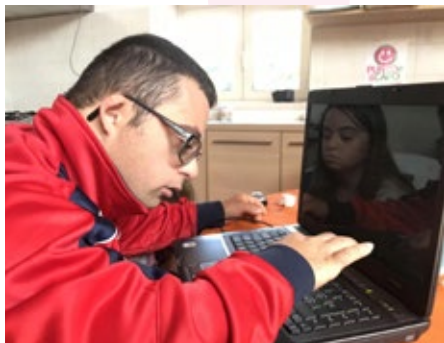
- Ognuno mette il proprio biglietto in una delle tasche del tabellone. Questo è diviso in diverse categorie (cinema, arte e musei, shopping e negozi, giochi e sport, passeggiata in città, qualcosa da mangiare e bere, parchi e giardini e per il serale locali, pizzeria, pub, Teatro) le categorie sono inoltre molto utili per garantire una maggiore diversificazione del ventaglio di attività da mettere ai voti.



L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Alla persona che ha lanciato l'idea vincente viene consegnato un nuovo biglietto con le voci utili per l'organizzazione della attività e la responsabilità di comunicare agli amici l'appuntamento per l'uscita sul gruppo WhatsApp.





COMPUTER PER TUTTI

METODOLOGIA LEARNING BY DOING IMPARARE FACENDO

Non servono lezioni teoriche, decaloghi o insegnamenti astratti, si impara lavorando.

Organizzare attività che perseguano un obiettivo concreto, un obiettivo di “lavoro” che sia motivante e piacevole per gli allievi in modo che possano apprendere e mettere in atto conoscenze e abilità funzionali al raggiungimento dell’obiettivo.

Cioè gli allievi non devono avere l’obiettivo di “imparare come si formatta un testo in Word” bensì per esempio: creare un volantino per pubblicizzare una festa.

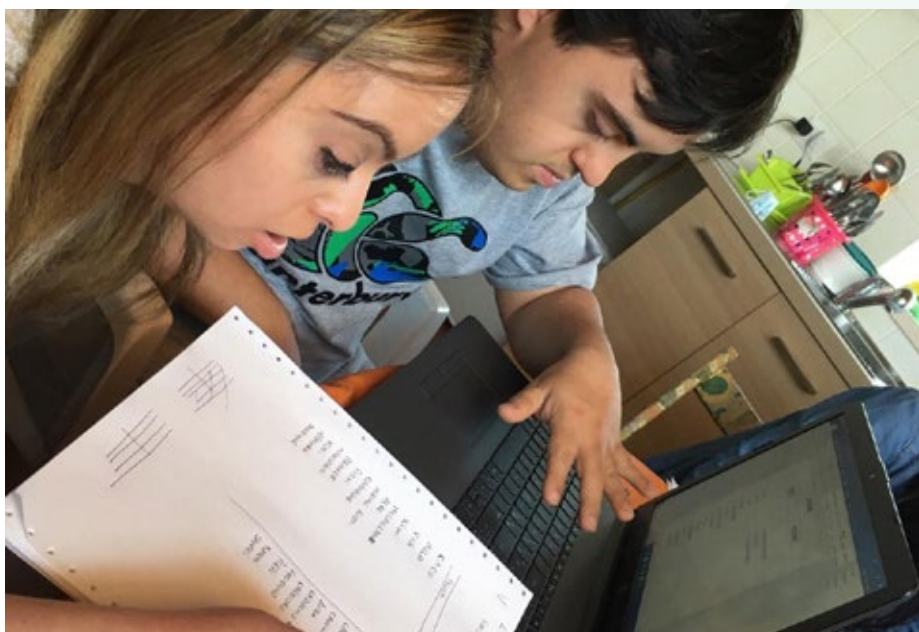


RIPETERE RIPETERE RIPETERE

Per una persona con disabilità intellettiva è necessario ripetere più volte la stessa azione perchè questa venga integrata nel patrimonio delle conoscenze/abilità. Questo non vuol dire fargli ripetere meccanicamente una stessa azione 10 volte consecutive, ma che bisognerà proporgli per diverse volte dei compiti (sempre concreti, contestualizzanti e motivanti) che gli permettano di ripetere quella abilità specifica.

QUINDI:

**COMPITI CONTESTUALIZZATI E MOTIVANTI
RIPETITIVITÀ**





MANGIARE SANO E MANTENERSI IN FORMA

OBIETTIVO DEL PROGETTO È AIUTARCI A:

mangiare in modo sano, cioè mangiare i cibi che ci aiutano a rimanere in forma e in salute.

Fare attività fisica (camminare, salire le scale fare sport...).

Mantenere il proprio “peso forma”, cioè il peso più giusto per la propria salute, in rapporto alla propria altezza e costituzione.



ORIENTAMENTO AL LAVORO

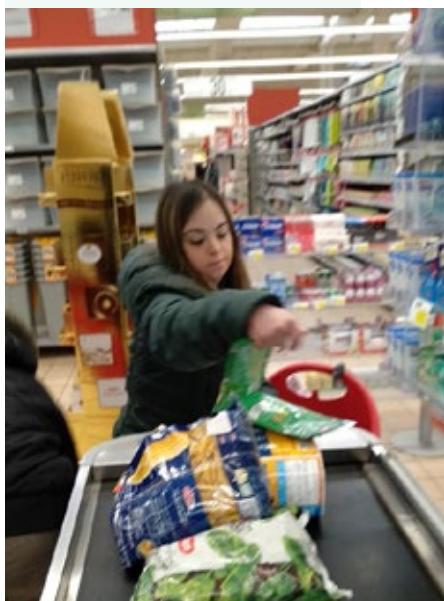
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI UNA PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA NON PUO' ESSERE IMPROVVISATO.

E' necessario un percorso che aiuti i potenziali lavoratori a riconoscersi e comportarsi come adulti, ad imparare a lavorare e poi ad eseguire un lavoro specifico.

OBIETTIVO INCONTRI:

Costruire le condizioni pre-lavorative funzionali ad un futuro inserimento lavorativo.





PALESTRA DI VITA INDIPENDENTE:

L'obiettivo generale di questo progetto è la sperimentazione graduale di forme di vita indipendente. Le diverse attività – per la maggior parte legate alla gestione di una casa nei suoi molteplici aspetti – sono collocate principalmente nell'orario diurno e prevedono momenti di formazione in un appartamento e successive azioni complementari e di sperimentazione all'esterno (acquisti, sapersi muovere autonomamente con i pullman e vita di relazione). Il gruppo è supportato nella definizione progressiva e condivisa delle regole basilari che governano la convivenza, la condivisione degli spazi di vita e l'elenco delle attività domestiche per la gestione della casa.





ELEZIONI EUROPEE

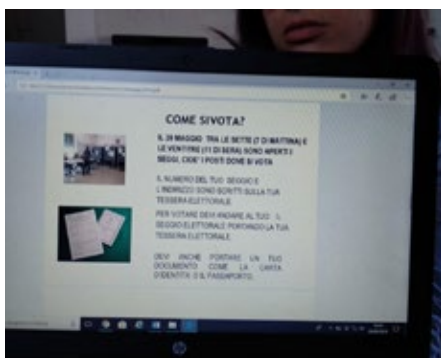
26 MAGGIO 2019

Le decisioni politiche influenzano la vita delle persone con disabilità intellettiva nello stesso modo in cui influenzano la vita della popolazione in generale. Le persone con sindrome di Down, come tutte le persone con disabilità intellettiva, acquisiscono con la maggiore età gli stessi diritti e doveri di tutti i cittadini, primo fra tutti quello di voto.

In occasione delle elezioni europee, gli operatori hanno preparato i ragazzi con sD maggiorenni ad affrontare consapevolmente le elezioni, tramite una serie di attività mirate.

Nella prima fase i partecipanti hanno appreso, attraverso strumenti informativi facilitanti (power point) come si prende una decisione, le diverse tappe del processo decisionale, che cos'è un'opinione, che cos'è l'Europa, gli stati che ne fanno parte, l'elezione dei 73 membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. In seguito una vera e propria simulazione degli step che si susseguono durante le votazioni.

Vengono quindi forniti consigli utili per poter agire in qualità di cittadini attivi, esercitando i propri diritti ed esprimendo liberamente le proprie scelte.





WEEK-END NAPOLI DEL CLUB AMICI+

Quest'anno i ragazzi del "club degli amici +" e gli operatori hanno visitato insieme Napoli. Giornate splendide da vivere in gruppo in un contesto diverso da quello solito.

La programmazione del week-end coinvolge attivamente i ragazzi, a partire dalla ricerca delle informazioni sui mezzi di trasporto, i luoghi da visitare, gli orari dei treni, comprare i biglietti, preparare il "foglio appuntamento" e riunirsi per organizzare il "cosa mi porto?" utile per la preparazione della valigia in autonomia. Obiettivi dell'esperienza di week-end sono: divertirsi, fare gruppo, stimolare la collaborazione, sperimentare un sereno distacco dai genitori, acquisire e spendere abilità nuove di autonomia.





VACANZA ESTIVA CLUB DEGLI AMICI+

Una settimana al mare tutti insieme a Copanello presso il villaggio “Cala Verde Club”. La vacanza estiva è un’opportunità che consente ai giovani con sindrome di Down di sperimentarsi nella convivenza con il proprio gruppo di amici.

Il tempo “prolungato” consente ai ragazzi di mettersi pienamente in gioco su tutti i fronti del “cavarsela da soli” e di assaporare, all’interno di un’esperienza divertente e motivante, la bellezza (seppur a volte faticosa) di una vita autonoma, con le sue possibilità e opportunità ma anche con i suoi doveri e gli obblighi che essa inevitabilmente comporta.

Tutto questo rigorosamente in un clima di divertimento e relax, dove poter, grazie alle autonomie conquistate negli anni, sperimentare cose nuove o realizzare desideri che non sempre trovano spazio nella vita di tutti i giorni. Proprio per questo crediamo che la vacanza sia il contesto ideale in cui trovare risposta ai bisogni di autonomia, indipendenza e divertimento



PROGETTI

Dama



All'interno degli Obiettivi di Piano della Regione Calabria per il 2012 per l' "Area di non auto-sufficienza" l'Azienda Ospedaliera di Cosenza ha attivato un modello di:

- *Accoglienza;*
- *Accettazione Ospedaliera;*
- *Assistenza per il paziente disabile.*

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO DAMA È QUELLO DI:

1. Costruire un percorso privilegiato per il paziente con disabilità.
2. Sviluppare reti e percorsi integrati Ospedale-Territorio e attivare Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali attuando modelli organizzativi al cui centro devono restare i bisogni del paziente, in particolar modo del paziente fragile
3. Dare conto della capacità delle organizzazioni Sanitarie non solo di "CURE" "CURARE" ma di «CARE» PRENDERSI CURA del paziente, nell' interezza del suo percorso.

Il progetto DAMA nasce dalle istanze delle famiglie di persone disabili che si sono confrontate con i disagi legati all' accesso dei propri cari alle strutture ospedaliere che molto spesso presentano rigidità di organizzazione e di accesso alle cure ospedaliere ai pazienti con handicap.

È pertanto necessario facilitare l'accesso alle cure ospedaliere dei pazienti disabili e delle loro famiglie. Il modello organizzativo realizzato rappresenta una sfida ed una innovazione rispetto ai modelli tradizionali di accesso.

Il punto cardine è rappresentato dai percorsi ambulatoriali facilitati che si vogliono dedicare alle persone disabili di tutto il territorio calabrese che presentino gravi deficit comunicativi, patologie neuromuscolari e gravi patologie d' organo.

Questi pazienti hanno bisogno di percorsi dedicati e protetti, locali adeguati, presenza di accompagnatori durante l' intera permanenza in ospedale, tempi d'attesa ridotti, professionisti sanitari dedicati nella realizzazione di un continuum di erogazione di cure.



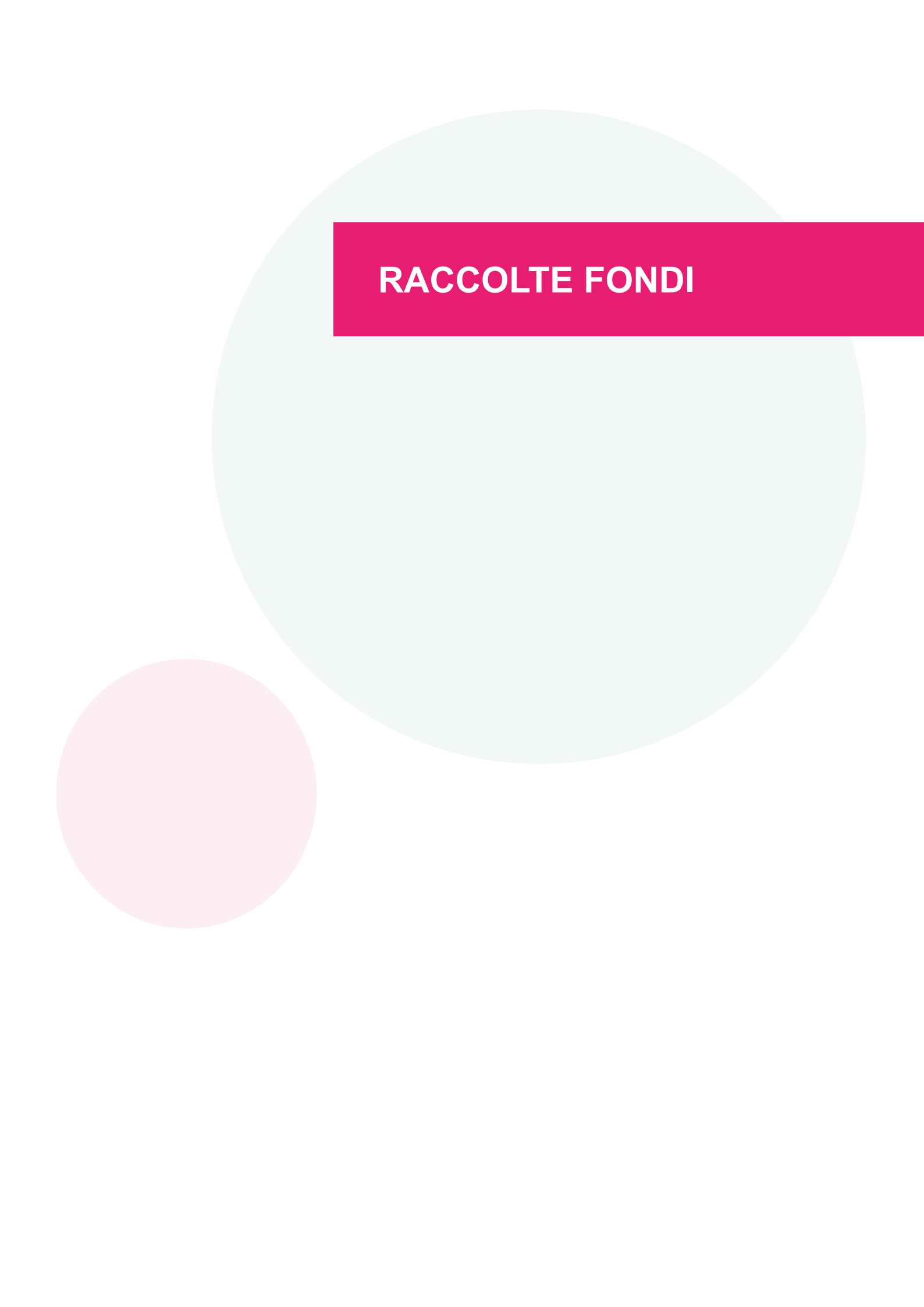
Nel concreto il modello organizzativo si compone di:
un call-center all'interno del quale lavora personale formato per le specificità del percorso appartenente alla nostra associazione.

Un DayHospital per i percorsi di inquadramento, di valutazione breve e di rivalutazione dei pazienti, dove grazie ad un elevato grado di coordinamento dei vari specialisti si riesce a garantire al paziente l'esecuzione di un elevato numero di prestazioni, in tempi rapidi, tra cui eventualmente anche la sedazione farmacologica.

Percorsi ambulatoriali facilitati. Essi riguardano due direttrici di intervento: quella degli ambulatori specialistici e quello della rivalutazione clinica dei pazienti (AmbulatorioDAMA).

Per ogni ambulatorio specialistico sono individuati dei referenti che diventano i garanti del percorso assistenziale ai pazienti. In tali percorsi i volontari, anche se con compiti sussidiari, rappresentano la vera chiave di volta del modello, rappresentando la cerniera tra le persone disabili, le loro famiglie e il sistema ospedaliero.

Le UUOO interessate dal progetto sono la Medicina, la Chirurgia, il PS, la Pediatria, la Ginecologia, l'Ortopedia, l'Oculistica, l'Odontoiatria, l'Anestesia, la Radiologia, la Chirurgia Pediatrica, la Neuropsichiatria, il Dipartimento Amministrativo, i Poliambulatori.



RACCOLTE FONDI

RACCOLTE FONDI *FESTA DELLA MAMMA*

Per la festa della Mamma, seconda domenica di maggio, siamo stati nelle piazze di Cosenza e Rende con piccole piantine contenute in latte colorate, per fare un augurio speciale a tutte le mamme.

Il contributo ricevuto da ciascuno ci darà l'opportunità di sostenere i percorsi di autonomia delle persone con sD.



La seconda domenica di ottobre festeggiamo con i ciclamini per parlare nelle piazze della città di sindrome di Down.

Anche quest'anno insieme alla nostra Marina, scendiamo nelle piazze per parlare di sindrome di Down. Spiegare cos'è la sD, cosa possono fare le persone con sD, quali sono le loro abilità e le loro difficoltà, è una delle priorità della nostra associazione.

La Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down, da più di un decennio, ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di affermare l'importanza di una cultura della diversità, contro i tanti pregiudizi che ancora colpiscono le persone con disabilità.

Ed è la giusta occasione per diffondere il messaggio che le persone con sD se adeguatamente seguite, hanno potenzialità di autodeterminazione e grandi margini di miglioramento nell'ambito delle autonomie personali e sociali. È però fondamentale insegnare e sviluppare nelle persone con disabilità le competenze necessarie per affrontare le sfide quotidiane della vita e del lavoro.



RACCOLTE FONDI *NATALE*

Questo Natale abbiamo proposto al Centro Commerciale Metropolis di Rende le stelle di Natale augurali, e come l'anno scorso anche quest'anno è stato un successo dei ragazzi.

Si sono messi in gioco personalmente spiegando ai passanti che cosa è la sindrome di Down, cosa sono in grado di fare, hanno parlato dei percorsi di autonomia e dei loro desideri di una vita reale all'interno della società.

E con grande soddisfazione abbiamo visto molte persone interessate ad ascoltare.





RACCOLTE FONDI PARROCCHIA DI S. ANTONIO A RENDE

Ennesima collaborazione tra gli scout di Rende 3 e i nostri ragazzi, integrazione perfetta per proporre cuddruriddri ai passanti e i biglietti della nostra riffa Natalizia.

Giornata di festa riuscitissima, dove i nostri ragazzi si sono cimentati nella vendita ma anche nell'impasto dei cuddrurieddri e gli scout di Rende 3 come al solito, degni della loro divisa, sono stati meravigliosi.



RACCOLTE FONDI

Università della Calabria

Il 13 Dicembre la nostra associazione è stata presente all'Università della Calabria per l'evento Times, organizzato dall'associazione studentesca "IGeA- Ingegneri Gestionali Associati" @IGeA-ESTIEM LG Calabria. L'evento è una delle più importanti competizioni europee per studenti di ingegneria gestionale che, divisi in squadre si vedono impegnati nella risoluzione di un caso di studio aziendale reale, proposto da una azienda locale.

In questo contesto di competizione ma gioioso con tanti giovani studenti abbiamo parlato di sindrome di Down. Veramente una bella esperienza.



RACCOLTE FONDI UNIPOLSAI DI ROCCO SANTORO

Un grazie speciale all'Agenzia Unipolsai di Rende, Via Kennedy del Dott. Rocco Santoro che quest'anno ai propri clienti, invece dei soliti gadget, ha voluto donare sacchetti augurali ripieni di caramelle preparati dai nostri ragazzi dell'associazione Punto e a Capo Onlus. Ringraziamo Rocco Santoro, Maria Francesca Talarico, Nella Caruso per questa loro affezione nei confronti dei nostri ragazzi. Per un Natale speciale fuori dal normale.



RACCOLTE FONDI GALÀ DI BENEFICENZA

Il 21 dicembre 2019 serata di beneficenza al JVE , per il secondo anno consecutivo alcuni ragazzi dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza hanno organizzato una serata per raccogliere fondi in favore di associazioni presenti sul territorio e all'interno dell'Ospedale.

La partecipazione del personale medico e paramedico è stata numerosa , la festa perfettamente riuscita, allegra e spensierata , ha dato modo di far conoscere realtà associative che quotidianamente operano sul territorio a favore di persone disabili, malati oncologici e e leucemici.



RACCOLTE FONDI ***BOMBONIERE SOLIDALI***

A sostegno dei nostri progetti a tutela delle persone con sindrome di Down, proponiamo le bomboniere solidali per chi in momenti particolarmente felici della propria vita, vuole condividere donando a chi ha più necessità'.



EVENTI

PRIMO ANNO DI VITA ASSOCIATIVA

Il 5 Gennaio 2019 abbiamo brindato al nostro primo anno di vita associativa.

Felici di essere insieme e più uniti che alla partenza, il percorso tutto in salita ci ha dato modo però di autostimolarci per tracciare nuovi spazi di realizzazione per i nostri ragazzi.



Il bagaglio di competenze che ciascuno di noi ha portato in questa neonata realtà associativa, ha fatto in modo che numerosi siano stati gli stakeholder che immediatamente ci hanno accreditato fiducia.

Numerose le collaborazioni con altre associazioni e partecipazioni ad eventi dove al centro c'è il "far conoscere la disabilità". Il cammino è intrapreso e l'intento è proseguire con lo stesso entusiasmo e con la stessa tenacia che ci ha portato fin qui.....lunga vita a "Punto e a Capo".

SALUTE IN ROSA

Progetto che si occupa di informazione e prevenzione delle neoplasie mammarie, finanziato dalla Fondazione Susan Komen Italia. La nostra Presidente Roberta Canonaco nell'ambito di questo progetto è stata intervistata su Radio Cosenza Nord da Debora Falcone per parlare di prevenzione sulle neoplasie mammarie nelle persone disabili.

È nata dalla discussione, urgente la necessità di pensare anche per le persone con disabilità ad una educazione alla prevenzione e nello specifico per le persone con sindrome di Down, visto l'allungamento delle aspettative di vita rispetto ad un decennio fa.



BUONGIORNO REGIONE RAI 3 SI PARLA DEL DAMA COSENZA

La Carta dei Diritti delle persone con disabilità in ospedale ispira il ministero della Salute, che realizza le prime linee guida dedicate ai pazienti con bisogni speciali per le cure odontostomatologiche. Un evento molto importante per Spes contra spem. Finalmente il Ministero della Salute ha redatto le prime linee guida operative per la presa in carico dei pazienti con disabilità, con l'obiettivo di uniformare i percorsi ospedalieri a livello dell'intero Sistema Sanitario Nazionale.

Tutto ciò ci vede coinvolti come Associazione nella gestione del call center centro Dama . Operiamo per far sì che si diffonda e si capisca l'importanza e la necessità che sia consolidato stabilmente un percorso privilegiato e protetto per i pazienti disabili per tutte le branche mediche all'interno della Azienda Ospedaliera di Cosenza. La nostra Presidente il 27 Maggio insieme alla Dott.ssa Loizzo a Buongiorno Regione a Rai 3 per parlare della necessità del modello DAMA, che vede Cosenza come una delle uniche realtà nel sud di Italia.





VELA DAY

Esperienza divertente e insolita per i nostri ragazzi giorno 2 Giugno a Tropea. Dimostrazione e conoscenza sull'uso di una barca a vela. Tutti i ragazzi presenti si sono messi in gioco partecipando ad una lezione teorica- pratica, divertendosi nelle postazioni di comando di piccole barche a vela. La manifestazione svoltasi nel porto di Tropea, ha dato modo di visitare anche imbarcazioni più grandi, catamarani e yacht.

La giornata è stata organizzata dalla Federazione Italiana Vela, in collaborazione con Kinder +sport e le società affiliate, per promuovere la cultura del mare e lo sport della vela.

E' stato inoltre un momento di bella condivisione tra famiglie che insieme hanno pranzato in un punto di ristoro posto proprio sulla meravigliosa spiaggia della ridente Tropea



LA NOSTRA VITTORIA PIÙ BELLA: LO SPORT INTEGRATO

Il 18 Giugno abbiamo partecipato a Marcellina (Cs) a un evento di sport organizzato dal delegato Fisdor Calabria Gino Iorio.

La giornata dedicata allo sport come strumento di inclusione sociale ha visto i nostri ragazzi giocare e divertirsi insieme a coetanei di altre realtà sportive locali e associative.

Il risultato di questa giornata una varietà di meravigliosi colori e tanta inclusione, quella che ci piace.



18 GIUGNO 2019

**LUPI MARCELLINA IN COLLABORAZIONE CON
PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU': LA NOSTRA
VITTORIA PIÙ BELLA... LO SPORT INTEGRATO!**

**Campo San Marcellino, Marcellina (CS) a
partire dalle h.17:00 - giornata dedicata allo
sport come strumento di inclusione sociale!**

**REFERENTE FISDIR: LUIGI IORIO
+39 334 8309046**

L'INCLUSIONE È UN GIOCO DISABILITÀ INTELLETTIVA & SPORT: BINOMIO POSSIBILE

Domenica 30 giugno presso il campo sportivo B. Collice a Camigliatello Silano una giornata di sport e integrazione in una atmosfera frizzantina e gioiosa, dove i nostri ragazzi si sono divertiti affrontandosi con varie squadre.

Dopo un pranzo succulento e casareccio, tra risa e gag varie, abbiamo partecipato al Convegno sulla “disabilità intellettuale & sport: binomio possibile”.

Rientriamo da una ennesima giornata con i nostri ragazzi, sempre più consapevoli che lo sport abbatte barriere di socializzazione più facilmente che in altri contesti.

E lavoreremo prendendo spunto per raggiungere tali traguardi.



Comune di Spezzano della Sila

Isdir
Integrazione sportiva degli handicappati intellettuali

Barone Collice 16° ED.
CAMPO SPORTIVO B. COLLICE H.09:00 - CAMIGLIATELLO SILANO (CS)

30 GIUGNO 2019

L'INCLUSIONE È UN GIOCO!

Vi aspettiamo tutti al Campo Sportivo Barone Collice per una giornata di sport e integrazione.

Dalle H. 09:00 alle H. 11:30 - giochi, percorsi motori e gare di abilità

Dalle H. 12:00 presso l'Hotel "Lo Sciatore" seguirà il Workshop informativo e consegna degli Attestati ai partecipanti

"DISABILITÀ INTELLETTIVA & SPORT: BINOMIO POSSIBILE"

Alle 13:30 pranzo convenzionato presso ristorante "I Ventura"

Dalle H. 16:00 alle H. 18:00
Inizio partite di calcio integrato.

Alle H. 18:15 Premiazione di tutti gli atleti

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

PUNTO e CAPO
COMPLESSO

di casa da colori

Dimmi A.

SI RINGRAZIANO:

Hotel Lo Sciatore

I Ventura

PER EVENTUALE PERNOTTAMENTO. INFO: HOTEL LO SCIATORE AL +39 371 343 4493
PER INFO SULL'EVENTO: +39 334 830 9046 | +393336453936

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Grazie al Presidente Francesco Curcio del Parco Nazionale della Sila che ci ha voluto con lui e il suo staff per accogliere Nicole Orlando e il suo fidanzato Carmelo Messina, campione della Nazionale di calcio a 5. Insieme al rappresentante FISDIR Stefano Muraca, la nostra Presidente e ad alcuni ragazzi della nostra associazione abbiamo assistito alla presentazione del libro di Nicole Orlando, la quale intervistata ha mostrato la sua bellezza come persona e come con tenacia e pari opportunità di possano raggiungere traguardi per tutti.



ORA PARLO IO

I nostri ragazzi adulti hanno partecipato alla compilazione del questionario “Ora parlo io” che raccoglie il punto di vista delle persone con sindrome di Down sul lavoro, la scuola, la vita sociale e affettività, sport e tempo libero. La campagna promossa dal Coordown, ha l’obiettivo di dar voce ai protagonisti e ascoltarne le esigenze.

Quello che è uscito fuori da questa compilazione è una meravigliosa consapevolezza di se stessi ma che non prevede barriere e limiti.



WEEK-END HALLOWEN

Giorno 31 Ottobre abbiamo partecipato a Diamante alla festa di Halloween evento organizzato dalla associazione dei commercianti di Diamante. Abbiamo trascorso un pomeriggio intenso ricco di eventi organizzati da operatori che hanno intrattenuto con giochi, percorsi per il paese i nostri ragazzi che si sono divertiti tantissimo.

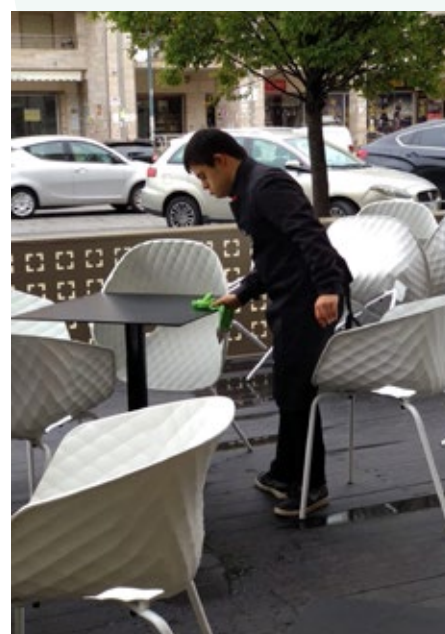
Momento finale della serata la degustazione del risotto con la zucca



LAVORO

Il 9 novembre raggiungiamo un grande traguardo con l'avvio del tirocinio formativo di un anno per Andrea Cava come cameriere presso il bar Gran Caffè Tabù di Rende.

Il tirocinio è stato attivato con i fondi della Regione Calabria, programma Garanzia Giovani. Ringraziamo il responsabile del locale Tino Manna per l'opportunità.



CONVEGNO DIXABILITY

Siamo stati invitati dalla Dott. Benedetta Perrone al convegno "Dixability", dove è stata presentata ufficialmente la sua carica come Garante della disabilità del Comune di Diamante. Avendo già più volte collaborato con Benedetta Perrone, rappresentante legale della "Casa dei colori", abbiamo partecipato alla presentazione di questa sua importante carica per gioire con lei e farle un grandissimo in bocca al lupo, certi che sia la persona giusta al posto giusto, essendo una persona di grande spessore umano che conoscendo la disabilità dal di dentro. Abbiamo partecipato anche come genitori alla premiazione della squadra calcio a 5 C21 Fisdor Calabria, a cui il Comune di Diamante ha voluto conferire una targa per il 2° posto conquistato al Torneo delle Regioni a Padova.

In questo contesto è stato possibile sottolineare come siano proprio i nostri ragazzi ad indicarci la strada da percorrere, alla ricerca come tutti, di trovare il proprio spazio, fatto di affermazione di sé stessi, di autonomie, regole sociali e amicizie. Tutto questo grazie a eccellenti professionalità del settore che operano con passione e cuore ogni giorno sul nostro Territorio, garantendo opportunità ai nostri ragazzi e soprattutto credendo nelle loro abilità, nel loro saper/poter fare.

A dimostrazione che tutto è realizzabile.



DISABILITY!

Presentazione
Garante della
Disabilità al servizio
di un paese senza
barriere!

17 Museo D.A.C.
DIAMANTE (CS)
NOVEMBRE H.17:30

INTERVENTI

Saluti Istituzionali da parte del Sindaco di Diamante Sen. Ernesto Magorno
Don Eugenio - Parroco della Chiesa di Gesù il Buon Pastore
Don Michele - Parroco della Parrocchia Immacolata Concezione

RELATORI & INTERVENTI

Maria Cristina Ripa - Dirigente Istituto Comprensivo Statale di Diamante
Ornella Perrone - Consigliere al Welfare Comune di Diamante
Dott.ssa Mariassunta Urciuolo - ASP Cosenza distretto territoriale
Maria Giuseppina Grosso - Assistente sociale Azienda Sanitaria di Diamante
Stefano Muraca - Presidente Regionale FISDIR Calabria
Dott.ssa Benedetta Perrone - Garante delle persone con disabilità del
Comune di Diamante

Moderatore, Giuseppe Galletti

 www.comune-diamante.it

IL SOGNO DI GUIDO

Il nostro Guido realizza il suo sogno aprendo con la sua famiglia un pub/pizzeria all'università della Calabria il “Fuori corso”.

E noi vogliamo festeggiare con lui questo traguardo che lo vedrà protagonista lavorativamente parlando nel mondo della ristorazione.





Istituto agrario “Tommasi”

Super accoglienza all'istituto Mancini Tommasi nella sede dell'Istituto Agrario, con balli tipici calabresi, pane caldo con olio e olive. Raccolta delle olive e visita al frantoio della scuola dove abbiamo assistito alla trasformazione delle olive in olio. I nostri ragazzi sono stati invitati per partecipare a questa festa grazie al nostro Alessio che frequenta l'Istituto.

È stata una giornata istruttiva ma soprattutto di condivisione vera.



COME DONARE A “PUNTO E A CAPO” ONLUS

Le donazioni liberali a favore di “Punto e a Capo” possono essere effettuate nel seguente modo:

-versamento sul conto corrente bancario di BPER Banca S.P.A. FILIALE 16200

IBAN IT94F 0538716200 000002905226

-Assegno bancario intestato a “Punto e a Capo” –Onlus

-Lascito testamentario

Qualunque donazione effettuata in modo tracciabile ad una Onlus è detraibile del 19% per le persone fisiche e del 2% per le aziende.



CINQUE X MILLE

Per destinare il 5x1000 a “Punto e a Capo” basta inserire il C.F. 98120500784 nel riquadro “sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale” quando si compila il modello integrativo CUD, il modello Unico o modello 730 per la dichiarazione dei redditi.

